

TERREMOTO DI AMATRICE 2016: VALUTAZIONE CRITICA DELL'APPLICAZIONE DI PROTOCOLLO OPERATIVO





Direttiva concernente maxi-emergenze

Schema predeterminato Flessibile

Il Dipartimento della protezione civile ha pertanto ritenuto di avviare un tavolo teonico inter-istituzionale

Direttiva concernente criteri di massima per l'attuazione delle procedure relative alla gestione dei deceduti a seguito di catastrofi e di altre emergenze e maxi-emergenze

Purtroppo ancora in attesa di approvazione definitiva



Direttiva concernente maxi-emergenze **Squadra DVI**

Ogni squadra DVI è un gruppo multidisciplinare di pronto intervento, costivato da professionisti esperti di scienze forensi:

- patologo forense
- odontologo forense
- genetista forense
- uzione, utilizzo e diffusione anche parziale operatore di polizia scientifica videofotosegnalatore
- operatore di polizia scientifica dattiloscopista

Si occupa unicamente dell'identificazione personale delle vittime



Direttiva concernente maxi-emergenze

Squadra DVI

- ❖ ito del disastro/emergenza
- sito post mortem
- sito ante mortem
- sito di riconciliazione e comparazione
- > team post mortem (T-PM)
- > team ante mortem (T-AM)
- > team di riconciliazione e comparazione (T-RC)



Team leader

Aggiornamento e formazione continua





Attuazione protocollo operativo



Non previsto negli eventi di tipo C



Necessità di assicurare INTERAZIONE tra l'AG e le altre Autorità



Metodologia operativa



- Assegnazione di progressivo ad ogni un numero Ocongiuntamente ad un operatore di Polizia scientifica/Arma dei Carabinieri videofotosegnalatore;
- Documentazione iconografica;
- Accurata descrizione dei connotati e contrassegni, degli indumenti e ione anche parziale di eventuali oggetti personali;
- Ispezione esterna.

Quesito dell'AG: Studio della lesività

Compatibilità con l'evento sismico



Luoghi delle operazioni peritali





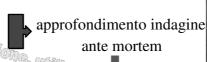




Metodologia operativa

Suddivisione dei cadaveri nelle tende:

- o identificati certi
- o identificati presunti
- o ignoti

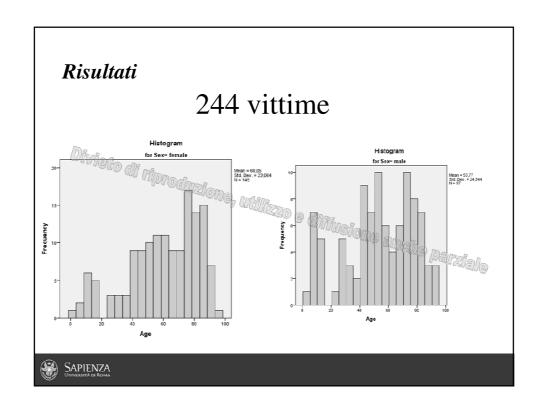


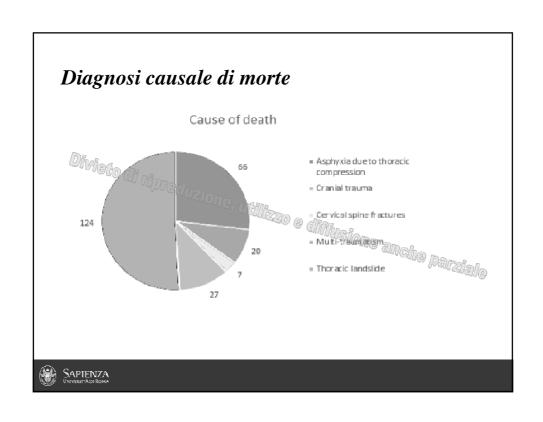
17 prelievo di muscolo e/o osso

Questi accertamenti sono stati necessari nei cadaveri rinvenuti tardivamente Evoluzione dei fenomeni post mortali

IMPORTANTE: Rapidità intervento medico legale













Criticità

- Organizzazione
- ❖ Stato di conservazione delle salme
- ❖ Gestione sito ante mortem

Vicino al sito post mortem e gestione autonoma da parte della polizia giudiziaria

Rilevanza del riconoscimento visivo delle salme da parte dei familiari Necessità di individuare un luogo predisposto a tale scopo





Conclusioni



Risultati: 227 salme identificate attraverso la riconciliazione dei dati AM e PM

Necessaria INTERAZIONE tra tutte le Autorità intervenute



Centralità del ruolo del patologo forense nel coordinamento delle attività di tutte le componenti che intervengono



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

benedetta.baldari@uniroma1.it

